Ora dialogo o cieco confronto

Una offensiva di pace del Patto di Varsavia?

Anticipazioni polacche e del giornale del PC romeno La riunione si apre oggi con tutti i leader dell'Est europeo

nella capitale polacca la riu- ottavo congresso del Partito nione del Comitato politico operaio unificato polacco -consultivo del Patto di Varsavia nel 25. anniversario | via -, di tenere a Varsavia della sua fondazione. Sono una conferenza sul disarmo. già arrivate a Varsavia tutte le delegazioni guidate dai segretari generali dei partiti comunisti e operai di URSS, Polonia, RDT, Cecoslovacchia, Romania, Ungheria e Bulgaria e composte dai capi di governo o dai ministri degli | ne la riduzione degli arma-Esteri e della Difesa.

Anche in questa riunione, come quella precedente di Mosca nel novembre del '78, i temi principali in discussione saranno quelli del disarmo in Europa, in particolare sarà ripresa in considerazione la proposta di un trattato sull'interdizione delle armi atomiche. E' questo il conte- vertice del Patto di Varsavia contemporaneo della NATO e nuto della proposta rilancia- i lancerà «una offensiva di pa- i del Patto di Varsavia.

svoltosi a febbraio a Varsa-

Su questo stesso tema esiste anche una proposta del presidente francese Giscard d'Estaing che si differenzia tuttavia da quella polacca. In pratica la proposta francese prende in consideraziomenti convenzionali dall'Oceano Atlantico agli Urali.

Si dice, negli ambienti diplomatici di Varsavia, che l' anniversario del Patto dovrebbe essere l'occasione per una dichiarazione distensiva. Dello stesso avviso è il quotidiano del PC romeno Scinteia il quale anticipa che il

VARSAVIA - Si apre oggi i ta da Gierek nel corso dell' i ce » intesa a salvare la distensione.

> La conferenza -- scrive Scinteia — avrà «speciale importanza > a darà € un nuovo contributo alla causa della pace, attraverso misure e iniziative concrete ».

A proposito dei nuovi missili NATO in Europa afferma che « occorre aprire negoziati per rinunciare o almeno rimandare il progetto atlantico della loro installazione ». L'articolo prosegue sottolineando che occorre procedere a concrete misure di disarmo, alla riduzione delle spese militari, alla liquidazione delle basi militari, al ritiro delle truppe straniere entro le frontiere nazionali, all'inizio di negoziati per lo scioglimento

Schmidt conferma che vedrà **Breznev** a Mosca

BONN — Il cancelliere Helmut Schmidt - che incontrerà venerdi Cossiga a Roma - ha ribadito ieri la sua intenzione di andare a Mosca, senza però comunicare la data del viaggio. Schmidt ha detto che non si farà distogliere da questo proposito dalle riserve espresse sul suo viaggio a Mosca dall'oppolizione democristiana. Schmidt ha riferito che anche il ministro degli Esteri Genscher (liberale) è d'accordo sulla visita

nell'URSS. In un resoconto al gruppo parlamentare socialdemocratico sui suoi colloqui a Belgrado, il cancelliere ha reso noto per la prima volta di aver avuto anche un breve incontro con Breznev.

Sì del CO francese ai Giochi olimpici di Mosca

PARIGI - Il Comitato olimpico nazionale francese ha deciso a stragrande maggioranza di partecipare alle Olimpiadi di Mosca. La decisione è stata an-

nunciata dal presidente Claude Collard. La riunione del Comitato olimpico francese è durata sei ore, incentrandosi intorno a due mozioni: quella dell'esecutivo, favorevole alla partecipazione, e un'altra tendente a rinviare la decisione. La decisione favorevole alla partecipazione ai Giochi di Mosca è stata presa con 22 voti favorevoli e un'astensione. La tendenza a un rinvio mirava ad attendere le decisioni del Comitato tedesco occidentale (attesa per giovedi) ed italiano (attesa per martedi prossimo).

La NATO scelse gli «euromissili» nel '77

Risulta da documenti, pubblicati ieri dal « Neues Deutschland », sottratti da una ex segretaria dell'Alleanza atlantica fuggita nella RDT - Il piano fu elaborato a Bari da un « gruppo ad alto livello »

Dal nostro corrispondente BERLINO - Il piano del cosiddetto ammodernamento delle forze missilistiche della NATO, ufficialmente approvato nel dicembre scorso a Bruxelles, è stato elaborato originariamente a Bari, nel 1977, nella riunione tenuta nella città pugliese dal gruppo per la pianificazione nucleare dell'Alleanza atlantica. L'ha rivelato in una intervista pubblicata ieri dal « Neues Deutschland » l'ex segretaria presso il quartiere generale della NATO a Bruxelles, la signora Imelda Verrept, che l'8 aprile scorso ha abbandonato il suo ufficio per trasferirsi nella Repubblica democratica tedesca, dove ora risiede. La Verrept accusa di «falsità» le motivazioni alle quali venne collegata, nello scorso dicembre, la decisione dell'installazione nei paesi europei della NATO di 572 missili «Cruise» e Pershing 2 > cioè la necessità

di ristabilire un equilibrio turbato da una preponderanza acquisita dall'armamento missilistico del Patto di Varsavia. L'accusa della Verrept fondata su certi documenti che è riuscita a sottrarre al comando della NATO, due dei quali sono stati pubblicati ieri dall'organo della SED. Il primo è copia della lettera del 28 settembre scorso, con la quale viene rimesso al segretario generale della NATO, Joseph Luns, un rapporto sulle conclusioni alle quali era giunto il « gruppo ad alto livello » incaricato di elaborare le decisioni definitive. Presidente di questo gruppo è

stato David E. McGiffert, firmatario della lettera a Luns, dove si fa richiamo alla riunione di Bari. Scrive McGiffert a Luns: «In conformità alle istruzioni impartite dal gruppo per la pianificazione nucleare nella sua riunione di Bari del 1977 e secondo il programma di difesa a lungo termine della NATO, il gruppo ad alto livello ha preparato un rapporto di cui, nella mia qualità di presidente, ho l'onore di trasmettere il testo, contenente raccomandazioni per l'ammodernamen-

to delle forze nucleari a lunga portata della NATO». Una conferma della prolungata preparazione che precedette la decisione di Bruxelles sarebbe stata fornita dal ministro italiano Sarti il quale, secondo le affermazioni della Verrept, al dibattito nel Consiglio dei ministri della NATO, nella giornata del 12 dicembre 1979, avrebbe testualmente affermato: « La decisione che la NATO dovrà adottare e che noi prenderemo in questi giorni, a mio parere non è stata presa affrettatamente; essa rappresenta il risultato di uno studio approfondito della situazione, effettuato per un lungo periodo da tutte le istanze rispettive... >.

Una decisione cioè, preparata nel corso di tre anni, « mentre il comandante supremo della NATO in obiettivi di grande priorità per attacchi nucleari sui territori degli Stati socialisti», commenta la ex-

gretissimo (« Cosmic trés secret ». il massimo grado di segretezza, secondo la graduatoria esposta dalla Verrept) sono indicati gli obiettivi « di grande priorità ». Nella pagina 32 del documento, pubblicata ieri dal « Neues Deutschland », si legge che « questi sono oltre duemilacinquecento; i due terzi, all'incirca, situati sul territorio dei paesi del Patto di Varsavia, eccettuata URSS, e l'altro terzo nell'Unione Sovietica

Il documento specifica: « Nel presente studio sono prese in considerazione quattro scale di distanze: 1) fino alla frontiera polacco-sovietica (800-1.000 chilometri dalla frontiera intertedesca, indicata con la sigla IGB); 2) regioni militari occidentali dell'URSS, fino a una linea Minsk-Kiev (1.300-1.400 chilometri dall'IGB); 3) fino a un punto situato largamente all'interno del territorio sovietico ma un poco al di qua di Mosca (1.700-1.800 dall'IGB) ... A questa descrizione il documento aggiunge la ripartizione degli obiettivi contenuti in ciascun raggio: « Il primo ingloba circa il 50% dell'insieme degli obiettivi di alta priorità e il 40% delle installazioni nucleari avvistate (basi di aerei a capacità nucleare, basi missilistiche); il secondo raggio ingloba il Europa, andava stabilendo i nuovi | 75% circa dell'insieme degli obiettivi altamente prioritari e il 70% delle installazioni nucleari facenti parte di questi obiettivi ... così di

seguito nella misurazione degli altri

Difatti, nel secondo documento se- | raggi di distanze, inglobanti una massa sempre più vasta di obiettivi da colvire.

> Secondo la Verrept, nel rapporto preparato dal « gruppo ad alto livello » si precisa che il sistema dei nuovi 572 missili « Pershing 2 » e «Cruise», «ha una portata sufficiente per raggiungere l'Unione Sovietica dalle basi NATO dell'Europa, cosicché la NATO si è data la possibilità di procedere a questa importante misura nel processo del proprio potenziamento, con mezzi che si differenziano sostanzialmente da quelli strategici. Inoltre i "Pershing 2" offrono una garanzia particolarmente elevata di penetrare nella difesa sovietica, colpendo gli obiettivi urgenti e utilizzando le attuali infrastrutture dei "Pershing 1-A", mentre i «GLCM" (i "Cruise") non richiedono alti costi e hanno una maggiore portata, che permette di colpire un vasto raggio di obiettivi ».

> L'intervista della ex segretaria della NATO perviene ad una conclusione: dai sette anni di discussioni a Vienna per accordi di disarmo e dalle documentate informazioni di cui la Verrept è in possesso, emerge la constatazione che «la NATO non ha interesse ad un effettivo smantellamento delle condizioni per un confronto militare nell'Europa centrale, sulla base della reciproca si-

> > Lorenzo Maugeri

Manette al vice capo del SISDE

(Dalla prima pagina) il vicecapo del SISDE e il giornalista del Messaggero potrebbero comparire in aula

dopodomani, Il dottor Russomanno, che è difeso dall'avvocato Ciampi. al momento dell'arresto si è dichiarato completamente innocente. « Si tratta di un clamoroso errore giudiziario». ha esclamato prima di raggiungere a Regina Coeli Fabio Isman.

anni, è sposato ed ha tre figli. Entrò nella polizia trent'anni fa, dopo avere prestato il servizio militare come ufficiale dell'Esercito italiano, prima, e come artigliere nelcarriera di poliziotto è punteggiata da alcuni episodi oscuri. Quando era nell'ufficio Affari riservati del ministero dell'Interno fu coinvolto assieme al dirigente, Federico D'Amato, in due scandali: le schedature illegali di uomini politici e le intercettazioni telefoniche abusive. Nello stesso ufficio, poi, fu sfiorato dall'inchiesta sulla strage di piazza Fontana (in sieme al capo dell'ufficio po

litico della questura di Roma.

Bonaventura Provenza) per la

vicenda delle due borse che

contenevano le bombe piaz-

zate a Roma il 12 dicembre

1969, che invece di essere con-

segnate agli inquirenti venne

ro inviate in Germania per

Silvano Russomanno ha 53

rono non poco il corso delle | di collegamento tra il SISDE indagini.

Sciolto l'Ufficio Affari riservati, nel '75. l'allora ministro dell'Interno, Taviani. dette vita al Nucleo Antiterrorismo, la cui direzione fu affidata al dottor Emilio Santillo: Russomanno fu il suo « braccio destro » per alcunini anni, fino a quando non fu istituito il SISDE e allora fu nominato vicecapo di que sta branca dei « servizi se greti», tuttora diretta dal generale Giulio Grassini.

Accanto al SISDE (Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica), com'è noto, fu istituito il SISMI (Servizio informazioni e sicula «Wehrmacht», poi. La sua l'alcune analisi che intralcia l'rezza militare). Organismo

e il SISMI, è il CESIS (Comitato esecutivo per i servizi di informazione e di sicurezza), che serve a coordinare il lavoro degli altri due organismi. Sia il SISDE, sia il SISMI, sia il CESIS, debbono riferire anche al Comitato interministeriale per la sicurezza (CIS), che si è riunito ieri sera a Palazzo Chigi. Al « vertice », presie duto dal sottosegretario on. Mazzola, ha partecipato anche il ministro dell'Interno.

Rognoni. Il vicecapo del SISDE, in base alle accuse che gli so no state contestate, rischia una condanna fino a nove

Gli USA alla NATO: armarsi sempre più

(Dalla prima pagina) tà navali nel Golfo Persico o nell'Oceano Indiano. « Altri paesi, come la Francia o la Gran Bretagna lo possono fare — ha significativamente detto — ma il contributo che chiediamo all'Italia è quello di rafforzare l'impegno militare nella propria regione >. Una smentita che conferma la pressione americana, in forme articolate, sugli alleati europei. Del resto il capo della missione USA alla NATO Komer, ha detto ieri in una con-

ferenza stampa: « Noi speria-

mo caldamente che la solida-

rietà degli alleati europei ar-

rivi fino all'Oceano Indiano 2. Del resto il quadro che il generale Gundersen ha tracciato presenta, in non pochi punti, una visione apocalittica dello stato dei rapporti di forza tra i due blocchi militari. Una impostazione proaccentuare gli elementi di creare un clima negativo in cui si perdono i vaghi accenni alle proposte da rinnovare verso il Patto di Varsavia per una ripresa delle trattative per una riduzione degli armamenti e in cui rischia di naufragare la moderata e ottimistica visione del ministro italiano della difesa che descrive l'Alleanza atlantica come

distensione. Gundersen non ha rispar-

protesa verso una politica di

miato parole per sostenere la tesi che « ci stiamo moltrando in un periodo di alto rischio >, attribuendone le responsabilità unilaterali ad un impressionante, multilaterale incremento della forza militare e tecnologica dell'Unione Sovietica e del Patto di Varsavia. A questo proposito sembra almeno lecito sottolineare che l'affermazione di « progressi straordinari nel settore della tecnologia avanzata > -che Gundersen attribuisce alle truppe del Patto di Varsavia - non è certo soltanto di loro esclusivo dominio e che essa, comunque, contrasta con altre recenti affermazioni, di varia fonte occidentale, secondo cui, sul piano della tecnologia avanzata, specie nei settori decisivi dell'elettronica, l'Occidente e gli USA

mantengono una indiscussa supremazia. Eppure è sulla base di quequelle dei progressi « straordinari » in tutti i settori dell'armamento (missili strategici e tattici, settore aereo, forze corazzate, difesa antiaerea etc) che sarebbero stati compiuti dai sovietici, che viene motivata la richiesta, a tutti i paesi della NATO, di aumentare le spese militari di almeno il 3 per cento. L'aumento delle spese mili-

tari rappresenta, comunque, un fatto già acquisito di questa riunione della NATO che ha permesso all'americano

1 Komer di esprimere la pro- 1 pria soddisfazione per l'atteggiamento degli alleati europei. Ma oggi nella riunione congiunta dei ministri della difesa e dei ministri degli esteri dovrebbe andare in discussione una seconda fase di provvedimenti che verranno poi messi a punto nella sessioche si terrà a dicembre. Queda fase, riguarderebbero la capacità di mobilitare complessivamente unità di riserva, il rafforzamento delle riserve di munizioni e di materiali, il miglioramento della difesa marittima, il potenziamento della capacità di trasporto aereo di truppe, l'assistenza militare alla Turchia e al Portogallo (il potenziamento del fianco sud dell'alleanza è stato uno dei punti principali della riunione), l' accelerazione del programma di infrastrutture.

Pajetta (Dalla prima pagina) di dirlo senza domandarci quale capitale straniera può

esserne dispiaciuta. In polemica con la campagna astensionista dei radicali, Pajetta ha osservato che quando Pannella predica la diserzione a sinistra, chiede

non la condizionale ma l'am- | pulita, efficiente.

mocristiano. Se c'è chi è deluso e vive una condizione di crisi deve comprendere che non è tornando indietro e arrendendosi che può pensare di stimolare il miglioramento della situazione. La DC punta sul timore e sul clientelismo ma anche sull'astensione del consiglio della NATO i ne, sulla dispersione dei voti l a sinistra. Chi sta ai marsti provvedimenti, nella secon- ! gini della strada oggi, chi non dà un voto sicuro il mese prossimo, non si aspetti di vedere, sui tabelloni dei risultati, che cosa hanno fatto gli altri: vedrebbe nei risultati negativi anche quello

che lui non ha fatto. Pajetta ha quindi rammentato come l'esperienza abbia dimostrato le conseguenze di un arretramento comunista. Ricordiamoci quanto la nostra flessione del 1979 abbia aumentato la protervia democristiana. Ne abbiamo sotto gli occhi le prove quotidiane: dalla spartizione ingiusta delle presidenze delle Commissioni parlamentari, alla lottizzazione indecente per gli enti di Stato, all'assalto alle presidenze bancarie. Ecco come sanno sfruttare un risultato elettorale. Difendere i comuni, le province, le regioni rosse e unitarie non significa soltanto difendere quella parte delle istituzioni democratiche che ancora funziona; vuol dire difendere la speranza di un'Italia democratica,

Sindona cerca di svenarsi. Commedia?

(Dalla prima pagina)

no scorso conclusasi il 16 ettobre, dopo due mesi e mezzo, con una riapparizione colorata ancora più fortemente di giallo dal momento che si fece ritrovare con una ferita di arma da fuoco nella gamba sinistra. Se si dovesse accertare che anche il suicidio, così come il rapimento, non è altro che una messinscena, la posizione dell'imputato peggiorerebbe perché quest'ultimo episodio avrebbe l'effetto di un'aggravante. Come si ricorderà il finto rapimento fu organizzato per fargli prendere contatto in Austria con alcuni

complici dei suoi traffici e

per questo due mafiosi sono

in carcere in Italia.

Contro Sindona pende anche i no destato qui molta sorpre- i liardi di lire) per effetto deluna richiesta di estradizione | presentata dal governo italiano. Alle accuse di truffa e di frode contestategli negli Stati Uniti si debbono infatti aggiungere le operazioni truffaldine compiute in Italia attraverso la Banca privata finanziaria e la Banca Unione che erano sotto il suo controllo.

Le vicende di Sindona non si esauriscono sul terreno finanziario e penale. Il suo crack, il suo arresto, la sua sparizione, il suo processo hanno fatto e fanno colpo soprattutto per i legami politici che l'avventuriero aveva intessuto quale parte determinante delle fortune a lui intestate.

sa le voci giunte dall'Italia secondo cui il suo nome è apparso in un rapporto di polizia sugli ultimi delitti mafiosi e terroristici avvenuti in Si-La sua sfera di relazioni è

vasta e variegata. In America tentò di agganciarsi a Nixon offrendogli un contributo di un milione di dollari (oltre ottocento milioni di lire) per contribuire alla sua rielezione nel 1972. L'offerta fu però respinta perché Sindona voleva mantenere segreto il proprio nome, in violazione della legge elettorale americana. Era inoltre consulente finanziario del Vaticano che avrebbe subito una perdita di 45 milioni di dollari Proprio per questo non han- 1 (pari a quasi quaranta mi-

le spericolate iniziative suggerite da Sindona. Inoltre sono noti i buoni rapporti di Sindona con i dirigenti della DC. La parabola discendente di Sindona cominciò quando al ministero del Tesoro, uno dei feudi della DC, capitò l'on. Ugo La Malfa il quale, nonostante le pressioni di parte democristiana, si oppose all'utilizzo del pubblico danaro per colmare le falle apertesi nelle banche italiane di Sindona.

Non sarà dunque solo il clan Sindona ad attendere con trepidazione l'esito del primo processo contro questo primatista della finanza truffaldina. un uomo che è anche un simbolo dell'affarismo politico

Belgrado: «Europa centro del dialogo»

Crescente interesse per le iniziative di Schmidt e sottolineatura dell'impegno dell'eurocomunismo nella battaglia per la distensione - In luglio un altro incontro al vertice fra RFT e RDT?

Dal corrispondente BELGRADO - « L'Europa deve rimanere il centro della distensione », Schmidt ed Honecker, durante il loro incontro a Belgrado avvenuto a margine dei funerali di Tito, si sono trovati pienamente d'accordo su questo obiettivo. Lo riferisce il quotidiano « Politika » in una eorrispondenza da Bonn, pubblicata ieri mattina, aggiungendo che i due statisti avrebbero anche deciso di ritrovarsi nuovamente a Rostok, nella RDT, in agosto. Il giornale non nasconde il suo giudizio positivo per la decisione e la concordanza di giudizi di Schmidt e Honecker e, anzi, prende occasio-

suo pieno appoggio anche all'altra iniziativa di Schmidt, e cioè quella di recarsi a Mosca, ai primi di luglio, subito dopo il vertice dei paesi industrializzati che si svol-

gerà a Venezia. L'Europa si muove, sottone dai colloqui intertedeschi di Belgrado per ribadire il

linea Belgrado, e sembra mostrare la volontà di sbloccare i canali, pericolosamente chiusi, delle relazioni estovest. Ovviamente questi viaggi — prosegue « Politika » - sollevano diffidenze americane; gli USA infatti si domandano perchė Schmidt voglia andare a Mosca, perchè la posizione tedesca sugli « euromissili » si sia fatta negli ultimi tempi più prudente. La Casa Bianca inoltre riporta sempre il quotidiano - non vuole che il can-

celliere tedesco azisca da mediatore: Schmidt perciò ha dovuto tranquillizzare Mondale a Belgrado e gli ha detto che a Mosca non va come mediatore di nessuno, visto anche che è previsto un incontro di Muskie e Gromiko nei prossimi giorni a

D'altra parte, quest'ultimo fatto anmenta l'interesse con cui Belgrado vede queste visite, poiché esse sembrano nascere sotto il segno della autonomia e comunque slegate « dai grandi dialoghi a livello di superpotenza ». Certo, oggi è soprattutto il cancelliere tedesco che agisce e si muove, forse non può affermare che siamo di fronte ad una scelta curo-

pea, ma Schmidt non è iso-

Cinque proposte di Andreotti per Madrid

Approvazione del Salt-2 e ritiro dell'URSS dall'Afghanistan - Spadolini non vuole l'Italia alle Olimpiadi

lato, sul vecchio continente vi sono altre forze che lottano per la pace e la distensione, che operano perché un movimento con questi obiettivi cresca e si allarghi. In primo luogo — dice Belgrado — tra queste forze vi · l'eurocomunismo: è questo un giudizio che la Jugoslavia ha più volte espresso, pubblicamente, e che anche ieri veniva ribadito da « Politika ». Era sufficiente leggere un altro articolo pubblicato con grande rilievo dal quotidiano, dal titolo « Eurocomunismo, ralore duraturo», riguardante il meeting di Madrid per il 60.mo anniversario della fondazione del PCE. dove il giornale riportava e

sottolineava con evidenza, ri-

ferendo i discorsi di Berlin-

guer e Carrillo, tutte quelle parti in cui i due leader ribadiscono l'impegno dell'eurocomunismo per l'unita di tutte le forze di ispirazione socialista. socialdemocratica, comuniste e cattoliche, in tutta Europa, nella battaglia per la pace e la distensione, per il rinnovamento e la trasformazione socialista dell'Eu-

Il vicolo cieco della logica dei blocchi -- commenta ancora il quotidiano - esige l'apertura di nuove strade e la ricerca di unità con altre forze. Di qui, dunque, la necessità di nuove battaglie e il sostegno da dare ad ogni iniziativa che si muova lungo questa strada. Silvio Trevisani

Oggi al Senato si gioca grosso

(Dalla prima pagina) sociative così da elevare ia produttività di alcuni milioni di ettari. E ancora: è essenziale che varie centinaia di migliaia di fittavoli possano avere un contratto di affitto europeo, di lunga durata, con i canoni contenuti e il diritto alle iniziative per migliorare le colture.

Se dovesse prevalere la

prima soluzione, si aggraverebbero gli squilibri territoriali e sociali già così acuti. Altri milioni di ettari, soprattutto in collina e in montagna, saranno abbandonati o sottoposti a colture di rapina; il potere della proprietà assenteista si rafforzerà e con esso lo sfruttamento dei contadini: l'occupazione in agricoltura avrà una ulteriore riduzione. E quali conseguenze ci saranno per il Mezzogiorno agricolo, la cui inferiorità economica e sociale deriva molto dalla persistenza di patti arcaici, di affitti usurai, da una complessiva grave subordinazione dell'impresa coltivatrice (non associata e non assistita realmente) allo sfruttamento degli agrari e dei monopoli?

Si sostiene che la legge sui patti agrari sostenuta dalla maggioranza DC-PSI-PRI si fa carico dei problemi dei fittavoli, dei mezzadri e dei coloni. Non è così. Nella attuale situazione delle imprese contadine, triplicare di fatto i canoni attuali, imporre il pagamento di diverse centinaia di miliardi di lire di arretrati sulle annate decorse, è inaccettabile. E sono inaccettabili le nuove limitazioni alla convenienza e alla possibilità di convertire la colonia e la mezzadria in affitto. Permettere, infine, che anche in i deroga alla legge possano essere stipulati tutti i tipi di accordo tra proprietari e contadini, non produrrà una più ricca dialettica sociale, ma concederà nuove armi e possibilità al contraente più forte: cioè ai grandi proprietari terrieri.

Dove la disponibilità della terra è scarsa, i patti sono sempre iniqui: lo ha riconosciuto nella commissione agricoltura di Palazzo Madama il senatore de Truzzi, vice presidente della Coldiretti. E oggi, con i prezzi raggiunti dal mercato fondiario (fino a 50 milioni per ettaro) nessuno può negare la validità di questo giudizio, anche se il sen. Truzzi è ora costretto a tacere.

I giudizi espressi sui gravi peggioramenti imposti nei mesi scorsi da una maggioranza di centro destra alla legge sui patti agrari concordata nella precedente legislatura tra i partiti della maggioranza di solidarietà nazionale, non sono soltanto nostri, ma di tutto il movimento contadino e sindacale. Senza eccezieni.

E' ancora possibile che questi peggioramenti non passino, se comunisti, socialisti e le forze avanzate della DC troveranno la strada di una intesa comune. In Senato i comunisti han-

Si è spenta a Roma il 13 maggio dopo lunga malattia MARIA DE VITO

ne danno notizia ai parenti

no proposto ciò costantemente e tenacemente. Continueremo a farlo nei prossimi giorni e mesi. Conquistare una buona, avanzata riforma dei patti agrari ha

per i contadini, ma è un segno politico importante che gli altri decisivi impegni per il rinnovamento e lo sviluppo dell'agricoltura e dell'economia nazioun grande valore non solo · nale saranno mantenuti.

COMUNE DI VITTORIA

Il foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 109 del 21-4-1980 pubblica il bando di gara di appalto di lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzog'orno riguardant, opere di ricostruzione e potenziamento dell'acquedotto da Sciannacaporali I dettagli circa le modalità e i termini per la partecipazione e dette gare potranno essere rilevati dagli interessat, nei bandi

IL SINDACO

Direttore **ALFREDO REICHLIN** Condirettore CLAUDIO PETRUCCICLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

lecritte el n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Rome L'UNITA' autorizz. e giornale murale n. 4555. DIREZIONE, REDAZIONE ED AM-AINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Taurini, 19 - Telefoni cen'ralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255. ABBONAMENTO UNITA (versamento del ANDIELE CONTROLLE DE ANDIELE CONTROLLE rul e c postule n. 430207 intestate a: Amministrazione de l'Unite, viale Fulvie Testi, 75 - 20100 Milano) — TARIFFE DI ABBONAMENTO: A SEI NUMERI: ITALIA (con libro omaggio), anno L. 66.500, semestre 34.000. ESTERO (senza libro omaggio), anno L. 100.000, semestre 51.500 — Con L'UNITA' DEL LUNEDI: Italia (con libro omaggio), anno L. 76.000, semestre 38.500. ESTERO (senza I bro omaggio), anno L. 116.000, semestre 60.000 — PUBBLICITA' Concessionazia snne L. 76.000, semestre 38.500. ESTERO (senza l bro omaggio), snne L. 116.000, semestre 60.000 — PUBBLICITA' Concessionaria N.P.I. (Secretà per la Pubblicita in Italia) Roma. Pizzza S. Lorenzo in Lucina 26, e sue succursali in Italia - Te'el. 6798541-2-3-4-5. Subconcessionaria per la nazionale SIPRA, Via Bertola 34, Torino, Tel. (011) 5753. TARIFFE a module (1 module - 1 colonna per 43 mm). COMMERCIALE: Edizione nazionale generale: 1 module: feriale L. 72.000, festivo L. 108.000. Milano-Lombardia: feriale L. 10.500; giovedi a sabato line 14.000; festivo L. J7.000. Torino-Piemonte: feriale L. 11.000; giovedi e nebato L. 14.000; festivo L. 16.000; giovedi e sabato L. 14.000; festivo L. 15.000. Bologna e provincia: feriale L. 16.000; giovedi e sabato L. 21.000; festivo con obbligo di un feriale L. 46.000 51.000. Medenat: feriale L. 10.000; giovedi e sabato L. 21.000; festivo C. 13.200. Emilia-Romagna: feriale L. 6.800; giovedi e sabato L. 8.400; festivo L. 13.200. Emilia-Romagna: feriale L. 6.800; giovedi e sabato L. 23.000. Regionale Emilia-Romagna: feriale L. 21.000; g'ovedi e sabato L. 23.000. Tre Venezie: feriale L. 6.300; festivo L. 8.000. Firenzo-Toscana: feriole L. 15.000. Umbria: feriale L. 6.300; festivo L. 8.000. Marche: feriale L. 8.800, giovedi e sabato L. 8.800. Perianat-Larior: feriale L. 13.000. Festivo L. 8.800. Marche: feriale L. 8.800, giovedi e sabato L. 9.800; festivo L. 8.800. Marche: feriale L. 8.800, giovedi e sabato L. 9.800; festivo L. 8.800. L. 13.000; festive L. 21.500. Umbrie: feriale L. 6.500; festive L. 8.800. Marche: Iuricle L. 8.800, giovodi e sebeta L. 9.800; festive L. 17.000. Mapell-Camponie: feriale L. 12.000; festive L. 15 000. Regionale Centro-Sud: furiale L. 5.500; fustive L. 8.500. AVVISI FINANZIARI: edizione nazionale L. 2.500 ft mm col. - LEGALI E REDAZIONALI: edizione nazionale: L. 600 per perole; edizioni locali: Italia Settentronale: L. 300; regionale Emilia-Romagne: L. 350; Contro-Sud: L. 250 - PARTECIPAZIONE AL LUTTO: L. 300 per perole più L. 300 diritto fisso per cisscuna ediziona, Versamente in C.C.P. 430207. Spedizione in subbanamente postale,

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Rome - Via doi Teurini, 19

BRUXELLES - «Occorre e- | 1) appoggiando l'idea per | sere proposta l'abolizione dei | ripresa dei rapporti USA- | tore Spadolini, il quale, divitare che alla conferenza di Madrid sulla sicurezza e la mo, si adottino, intanto, micooperazione in Europa (prevista per fine anno) si vada | re tutto il traffico di armi e solo a piangere per quello che non si è realizzato. Sono, pertanto, necessarie proposte concrete per far riprotidere e progredire con vigore lo spirito di Helsinki »: è con questi presupposti che l'ex | contro il terrorismo: presidente del Consiglio italiano, Giulio Andreotti, ha presentato leri ai rappresentanti di 29 parlamenti nazionali membri dell'Unione in co realistici, Andreotti ha fatterparlamentare, riuniti a Bruxelles, cinque suggeri gradualismo accettabile »;

una conferenza per il disarsure concrete per controllaper adottare un criterio valido e riconosciuto di misurazione dell'equilibrio e dello

squilibrio delle forze

2) i paesi europei devono coordinare meglio la lotta 3) a Madrid si deve fare un passo avanti nel riconoscimento della libertà religiosa: per evitare objettivi poto proposte ispirate « ad un limiti alla circolazione del URSS personale delle ambasciate, parallelamente alla rimozione dei vincoli che, in molti paesi, ostacolano la professione giornalistica: 5) sforzi congiunti dell'Eu-

ropa per armonizzare i pro grammi scolastici. L'ex presidente del Consiglio, che alla quarta confe renza dell'Unione interparlamentare sulla sicurezza in Europa guida la delegazione italiana, ha auspicato che si ratifichino presto gli accordi SALT-2 sulla limitazio ne degli armamenti strategi-

« Perché il problema afghano non comprometta la ripresa della politica di distensione — ha anche sottolineato Andreotti -- occorre avviare subito un negoziato che assicuri in tutte le direzioni a quel paese una solida garanzia della sua posizione di "non allineamento", con il conseguente ritiro delle trup-

pe straniere». In netto contrasto con questa impostazione, improntata a senso di « realismo » e di misura, è una dichiarazione rilasciata ieri sera, a Roma,

menticando che la maggioranza dei parlamentari italiani si è pronunciata -- proprio per non compromettere la possibilità di dialogo Est-Ovest - a favore della partecipazione italiana alle Olimpiadi di Mosca, ha evidentemente inteso « condizionare » la decisione che il CONI dovrà prendere, a questo proposito, il 20 maggio. Secondo il segretario del PRI, cil governo italiano non può attendere ulteriormente ad allinearsi alla decisione della Germania federale nel "no" alla partecipazione dei no-4) a Madrid dovrebbe es | ci, canche come segno di | dal segretario del PRI, sena | stri atleti alle Olimpiadi »,

LAPICCIRELLA

ed amici il marito Vincenzo, i figli Renzo, Teresa, Edmondo, Armando, Grazia, Gaetano. Clara. Aldo e Italo sottoscrivendo L. 50.000 per l'Unità.